

# A proposito di...

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

DICEMBRE 2005

Anno 10 - Numero 6

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO



Foto Mezzolo.

## *Pater nostri picinìn*

*Pater nostri picinìn  
Su l'altâr dall'agnulìn  
Su l'altâr di sante èlene  
C'al puartave tante pène  
C'al puartave tant dolôr  
Pater nostri salvadôr  
Ce isal lasú?  
Une colombute blancje?  
Ce ae 'n ral bèc?  
Fouc benedèt  
Ahge di mâr  
Pomules di altâr  
Benedete sei che anime  
C'a la dis nûf voltis  
la gnòt di nodâl.*

*Bedec*

## Sommario

L'augurio dell'Amministrazione Comunale.....	2
Celebrata a Dignano la ricorrenza della "Virgo Fidelis" di Donatella Bertolissio .....	3
Donazione di 149 volumi alla Biblioteca di Dignano di Anna bello .....	4
"Dignano": il libro di Vito Sutto .....	4
Il senso del Natale di Selena Orlando .....	5
4 novembre a Carpacco .....	5
Lucia Braidatto ricorda la triste storia di suo padre di Michelle Biasutti .....	6
Ancora un doveroso ricordo storico di Donatella Bertolissio .....	6
Pieri di Rosa di Pietro Sabidussi .....	7
La lucciolata di Rachele Orlando .....	7
Ieri, oggi e... forse domani... di Carla Pividori Pitacco .....	8
Grop Corâl Vidulès ed Ecumenismo di Marcella Di Stefano .....	9
Campagna di rilevazione del Radon di Giuseppe Lombardi .....	9
Il sogno blu di Anita Cossetini di Vito Sutto .....	9
Lavori pubblici di Vito Sutto .....	10
In un segnalibro le idee dei nostri piccoli cittadini per vivere meglio di Marcella Di Stefano .....	10
Viabilità nelle frazioni a cura dell'Amministrazione .....	11
Da non perdere!!! .....	11
Macellazione suini a domicilio per uso familiare .....	12

# L'augurio

## dell'Amministrazione Comunale

**C**on il natale e la fine dell'anno ancora una volta ci salutiamo con motivi di preoccupazione e con riflessioni che vanno oltre le urgenze del nostro territorio ma che allo stesso tempo ci sollecitano a pensare anche ad esso.

Stiamo vivendo un momento economico difficile e questo lo sappiamo, ma ci troviamo di fronte anche a scelte e sfide internazionali, nuove urgenze e nuovi punti di riferimento. Come amministratori abbiamo tentato di offrire alla comunità delle risposte. Anche di questo parliamo nel giornale.

Il Natale è anche tempo di bilanci; non bilanci contabili o finanziari (con quelli ognuno di noi deve fare i conti ogni giorno), ma resoconti "sociali" su come abbiamo condotto l'intero anno, su come ci siamo posti nei confronti dei nostri famigliari, amici, colleghi, eccetera.

Dovremmo riflettere su quanto abbiamo dato a chi ci è vicino e quanto abbiamo preteso in cambio, sforzandoci di capire se, obiettivamente, la bilancia è in pareggio oppure no.

Natale è quindi il tempo dei "buoni propositi", delle promesse e delle speranze

per un nuovo anno sempre migliore.

L'augurio che voglio rivolgere a nome mio personale e dell'Amministrazione è rivolto innanzitutto alle persone sole che spero trovino piacevole compagnia nella lettura di questo giornale. Voglio ricordare poi tutti i nostri emigranti, non solo quelli che si trovano all'estero ma anche coloro i quali si sono stabilizzati nei comuni vicini e nel resto dell'Italia.

Buon Natale a tutti quei cittadini che contribuiscono a rendere grandi i nostri Paesi attraverso le attività associative, partecipando con generosità alla realizzazione ed alla buona riuscita di eventi, manifestazioni ed attività culturali di ogni tipo.

Un sentito e sincero augurio a Monsignor Olivier e a Don Emmanuel per l'operato che ogni giorno conducono nella nostra Comunità.

Infine, un pensiero a tutte quelle persone meno fortunate che stanno attraversando momenti difficili per dei problemi di salute, auguro loro di ritrovare al più presto la serenità.

**Il Sindaco e  
l'Amministrazione Comunale**

A proposito  
di...

PERIODICO INFORMATIVO  
DEL COMUNE DI DIGNANO



**Anno 10 - Numero 6**

**Dicembre 2005**

Direttore Responsabile:  
Vittorio Sutto

Direzione - Redazione:  
Comune di Dignano  
Telefono 0432/944911  
[www.comune.dignano.ud.it](http://www.comune.dignano.ud.it)

Registrazione al  
Tribunale di Udine  
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa  
LITHOSTAMPA  
Via Colloredo, 126  
33037 Pasian di Prato - UD  
Tel. 0432/690795  
Fax 0432/644854

Realizzato con la collaborazione diretta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione - Cultura - Sport - Pace Servizio identità linguistiche-culturali e cor- regionali all'estero.

"A proposito di..." esce in 1200 copie con cadenza bimestrale ed inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano ed agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti. "A proposito di..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.



# Celebrata a Dignano la ricorrenza della “VIRGO FIDELIS”

**D**omenica 20 novembre, la Sezione di San Daniele dell'Arma dei Carabinieri ha celebrato a Dignano la festa della “*Virgo Fidelis*”, Patrona dell'Arma.

Alla Santa Messa celebrata dal nostro Parroco Don Emmanuel, erano presenti diversi ufficiali e sottufficiali dell'Arma; in primis, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Udine, il Tenente Cimolino Samanta, i due Comandanti delle Stazioni di San Daniele e di Maiano e il Cav. Della Guardia, Presidente della sezione dei Carabinieri in congedo di San Daniele.

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Dignano erano presenti il Sindaco gli assessori e i consiglieri.

Era intervenuta anche una nutrita rappresentanza dei Gruppi Alpini di Dignano e di Carpacco, proprio per sottolineare la partecipazione di stima e di collaborazione con la Benemerita.

Don Emmanuel, durante l'omelia ha legato il tema del Vangelo della Domenica, con l'attività svolta dai carabinieri ed in particolare di attenzione, di aiuto e di supporto verso le persone e verso coloro, che per diverse circostanze, vivono in particolari situazioni di difficoltà.

La lealtà, la fedeltà verso le Istituzioni, la disponibilità e la generosità degli uomini dell'Arma, devono essere di esempio e di modello per ogni cittadino.

Il Sindaco, a nome dell'Amministrazione, ha voluto ringraziare i carabinieri per la loro attività volta sia a tutelare e a difendere il cittadino, sia ad assicurare il rispetto della legalità, principio base di una pacifica e democratica convivenza.

Ha ricordato i tanti carabinieri che hanno perso la loro vita in servizio (proprio due anni fa avveniva la strage a Nassiria) e i numerosi uomini che sono impegnati in missione di pace sotto l'egida dell'ONU, nelle zone “calde” del mondo.

Particolarmente toccanti sono stati due momenti; la recita della preghiera alla Vergine, fatta da un cara-



biniere in quiescenza e l'Inno alla Virgo Fidelis, suonato con l'organo della Parrocchiale.

Dopo la S. Messa, il corteo si è diretto verso il Monumento ai Caduti, dove è stata depositata una corona, per sottolineare il legame di valori con coloro che hanno donato la loro vita per costruire una società migliore e più umana.

L'Amministrazione Comunale di Dignano ringrazia l'Arma dei Carabinieri per aver scelto di celebrare assieme alla popolazione questa ricorrenza e per quanto essa compie quotidianamente al servizio del rispetto della dignità della persona umana e del cittadino.

**Donatella Bertolissio**

## Donazione di 149 volumi alla Biblioteca di Dignano



**L**a signora Bello Anna, moglie del cav. uff. Giovanni di Pasquale, ha donato alla Biblioteca di Dignano 149 volumi in memoria del caro marito, mancato alcuni mesi fa.

L'Amministrazione Comunale, a nome di tutti i cittadini, vuole ringraziare di cuore la signora Anna per questo grande gesto di generosità che arricchisce l'intera Comunità e che contribuisce a conservare il ricordo di chi, purtroppo, non c'è più ma che continua a vivere nei ricordi di chi li ha amati.

Di seguito pubblichiamo l'intervista alla propria madre del Sig. Antonio e una foto che ritrae il cav. Giovanni assieme alla moglie Anna in un momento di gioia del Natale 2004.

Nel ringraziare tutti per l'interessamento per il mio compianto marito Giovanni Di Pasquale, nato in provincia di Ragusa il 16 luglio 1915, mi permetto di raccontare brevemente la sua e la mia storia. Noi ci siamo conosciuti in una domenica del 1937 a Udine presso la chiesa della Madonna delle Grazie. Eravamo molto giovani, lui era militare ed aveva 22 anni ed io 20. Ci siamo sposati due anni dopo, l'8 luglio del 1939. Giovanni in quell'epoca era Caporal Maggiore dell'Aeronautica. Solo un mese dopo il nostro matrimonio, l'8 agosto, è stato mobilitato ed inviato in Abissina, sei mesi dopo l'ho seguito in quello Stato. Siamo rimasti 8 anni e abbiamo costruito la nostra famiglia. Appena finita la guerra siamo tornati in Italia ed abbiamo trascorso un breve periodo a Carpacco, mio marito in quel periodo era in licenza di convalescenza. Prima di essere definitivamente congedato per la fine delle

ostilità Giovanni fu nominato Sergente Maggiore. In seguito per necessità di lavoro ci trasferimmo a Bolzano, dove mio marito diventò capo cantiere in un impianto frantumazione, infine venne assunto in Comune a Bolzano e divenne operaio specializzato presso l'acquedotto e vi rimase fino alla pensione. Il suo interesse per il prossimo lo ha portato a diventare collaboratore prima e Presidente poi dei reduci di prigionia.

Nei nostri 66 anni assieme abbiamo avuto quattro figli di cui il primo nato e morto in terra d'Africa. Gli altri tre figli sono: Biagio il più vecchio, è un tecnico elettronico con due figli Michele

di 34 ed Alessandra di 22 entrambi diplomati al conservatorio in violino e viola. Antonio il secondo, è geometra esperto di sicurezza ed ha due figli Lorenzo di 30 ingegnere, sposato, e Francesca di 27 dottoressa in chimica tecnologia farmaceutiche e dottoranda. Mariarita, la più giovane, è diplomata al conservatorio e da lunghi anni è violinista presso l'orchestra Haydn di Bolzano e Trento; di recente ha conseguito una laurea breve in musicoterapica; anche lei ha due figli, Simone di 18 studente al V° liceo classico e Francesco di 12 in II° media entrambi sono anche studenti di pianoforte.

Sono felice di questa opportunità data mi di far conoscere quanto mio marito, orfano in Sicilia, abbia potuto conseguire nella sua lunga vita. A Carpacco ha trovato una seconda e vera casa e da questa località insieme abbiamo avuto la fortuna di formare una bella famiglia di cui Giovanni andava orgoglioso.

**Anna Bello**



### "DIGNANO" IL LIBRO

Proprio in questi giorni è in corso la distribuzione del libro "Dignano" a tutte le famiglie del Comune. Io ho avuto il privilegio di vederne le bozze e ancora una volta dico a me stesso che gli studi che emergono per mettere alla luce le realtà storiche dei centri più piccoli sono della stessa statura scien-

tifica delle ricerche che disegnano la grande storia internazionale. Questo libro che tra pochi giorni i dignanesi potranno avere in mano è una ricerca mirabile di storia e di attualità, questa pubblicazione raccoglie un vivissimo spaccato della nostra cultura, inquadrando la realtà Dignano nella più complessa storia e attualità della terra friulana. I curatori del volume, che hanno affrontato monograficamente le problematiche cui accenniamo (in questo momento solo sinteticamente, per poi eventualmente riprendere analiticamente) - offrono un'antologia dinamica e scorrevole, in cui l'elemento geografico sociale e storico si coniugano e si completano a vicenda. Mauro Pascolini traccia un quadro della terra e dell'acqua nel territorio, Maurizio Buora sottolinea gli aspetti inerenti l'epoca romana, Pietro Egidi analizza lo scavo nella villa romana di Vidulis, la storia dal medio evo all'epoca contemporanea viene qualificata sapientemente da Piercarlo Begotti, Flavia De Vitt chiarisce alcuni aspetti in relazione alla Pieve di Dignano in epoca medievale, Gianfranco Ellero profila la storia economica e approfondisce le tematiche relative al lavoro nelle filande di Dignano e Carpacco, lo storico dell'arte e grande studioso Giuseppe Bergamini offre preziose pagine dell'arte con un linguaggio e una semplicità profonda ma accattivante. Maria Bortolan Cojutti entra nel cuore di una consapevolezza linguistica con un saggio che intitola "Il dialetto". Emanuele Cojutti esamina gli uomini illustri del nostro comune, mentre Federico Vicario studia l'archivio parrocchiale di Dignano. Un lavoro di squadra organico e profondo, di semplice lettura, ognuno può leggere, una ricerca viva di approfondimenti e di annotazioni. Non voglio sottovalutare il corredo fotografico elegante ed esplicativo, quindi desidero sottolineare il lavoro diligente delle Arti Grafiche Friulane che hanno dato il tocco finale alla qualità elevata della pubblicazione. Ne raccomando la lettura a tutti i cittadini di Dignano e non solo. La lettura è crescita della qualità della nostra vita.

**Vito Sutto**

*Un ringraziamento particolare al sig. ORLANDO Adelchi per la disponibilità offerta nella modulistica per la consegna del libro alle famiglie.*

# Il senso del NATALE

**D**icembre inoltrato... E scommetto che molti di voi, come me, ancora non hanno risolto la "questione regali"... Perché di questo si tratta: sembra diventi ogni anno più difficile, a Natale i negozi si riempiono di articoli di tutti generi, sono stipati di mille prodotti diversi, eppure paradossalmente noi non sappiamo risolverci su cosa comprare. Solo quando i giorni cominciano a farsi contati scatta quella specie di frenesia generale per cui i centri commerciali pullulano di persone in affanno, caricate di borse piene di pacchetti infiocchettati, tutti comprano in questo o quel negozio il regalo per l'amica, per il fratello o il papà.

È questo il momento in cui si manifesta in tutta la sua forza l'aspetto consumistico dei Natali degli ultimi decenni; in quest' "ansia da regalo" va indubbiamente perdendosi un po' di quella semplicità che dovrebbe essere tipica del periodo in cui ricorre l'anniversario della nascita di un bambino in una mangiatoia, riscaldato soltanto dal respiro di un bue e di un asinello e dall' amore dei suoi genitori. A volte forse perdiamo il contatto con quello che potrebbe essere considerato il vero "Spirito del Natale".

D'altra parte io credo che le nostre febbrili e magari ridicole apprensioni nell'acquisto dei regali di Natale siano volte infine alla soddisfazione, alla gioia di veder qualcuno a cui teniamo contento per ciò che con tanto impegno abbiamo scelto per lui. Se ci dedichiamo con tanta energia alla preparazione di addobbi e decorazioni ogni anno diversi (che non sono certo gratuiti) è forse anche perché ci fa piacere che la nostra famiglia, riunendosi tutta insieme a festeggiare il Natale a casa nostra, sia accolta quanto più calorosamente possibile.

È questa forse la logica espressione dello spirito natalizio in una società ricca e consumistica quale è la nostra. Poi, comunque, anche i Re Magi hanno portato un regalino ciascuno a Gesù Bambino...

E c'è una cosa da dire (e qui la considerazione è personale, anche se

spera di poter essere condivisa): non si è ancora prosciugata e spero/credo mai si prosciugherà quella che a mio parere è la fonte più preziosa del "Senso del Natale", una fonte che non scompare durante il resto dell'anno, ma che in questo periodo si manife-

sta in tutta la sua forza: il calore familiare. Non si è disperso, a distanza di 2005 anni, il tepore che quei due genitori sapevano trasmettere a un bambino adagiato su una culla di paglia.

**Selena Orlando**

## 4 novembre a Carpaccio

La commemorazione del 4 di novembre quest'anno si è svolta a Carpaccio. Dopo l'omelia celebrata da don Tonino è stata, come di consueto, depositata la corona al monumento dei caduti di cui vi riproponiamo due immagini salienti.



## QUEL PUGNETTO DI CARMELLE LUCIA BRAIDATTO ricorda la triste storia di suo padre

**E**ra l'estate del 1943, stavo tornando a casa da catechismo con qualche mia coetanea, quando, sulla strada del ritorno, appresi da alcune donne del paese che il Podestà si era recato a portare notizie alla famiglia Molinaro. Intuii che era accaduto qualcosa di grave a mio padre Ennio, quindi corsi subito a casa. Entrai nella cucina, trovai mia madre in lacrime e capii che era successo quello che temevo.

La nave su cui viaggiavano Fermo (nipote del signor Molinaro), Severo, Egisto e mio padre era affondata sulle coste della Libia, terra che li avrebbe ospitati per qualche tempo in qualità di emigranti in cerca di lavoro per consentire alla famiglia una vita dignitosa.

A differenza dei suoi compagni, il corpo di mio padre non era stato trovato, rimasi aggrappata a quel sottile filo speranza di poterlo ancora riabbracciare.

Il nonno era morto da poco tempo quando mio padre decise di tentare un po' di fortuna...

Purtroppo la guerra mieteva miseria e in breve tempo, anche la mia famiglia cadde inesorabilmente in povertà. Erano veramente tempi duri per tutti noi e così, mio papà Ennio, incitato da Fermo, dopo diverse perplessità e tentennamenti, accettò di partire per la Libia in cerca di lavoro. Avrebbero guadagnato 100 lire al giorno, era una grossa somma a quei tempi...

Mia madre Olimpia, terrorizzata all'idea di dover affrontare senza il sostegno del marito, tutti i problemi e le necessità di una famiglia in periodo di guerra, lo supplicava affinché non partisse. Ma lui la convinse che quella era la soluzione migliore e che il tempo trascorso lontano ci avrebbe ricompensati dopo. Arrivò così il giorno della sua partenza. Mia sorella ed io eravamo molto tristi e ricordo con commozione

quando mi salutò dandomi un pugno di caramelle e raccomandandomi di prendermi cura di mia madre.

Fu l'ultima volta che lo vidi...

E così, il mio caro e amato papà partì su un carrello trainato da un cavallo per la stazione ferroviaria di Codroipo, avrebbe raggiunto Napoli, e poi, da lì avrebbe navigato fino ad arrivare in Libia.

Rimase a Napoli per circa un mese e quasi ogni giorno ci mandava una cartolina cercando di rassicurarci e spiegandoci che la sosta era determinata dal pericolo di bombardamenti, essendo appunto, periodo di guerra.

Arrivò il tanto sospirato giorno della partenza...

La nave salpò dal golfo partenopeo ma non lambì mai la terra africana...

Affondò quando la costa libica era appena visibile. La maggior parte dei passeggeri morì ed i loro corpi furono sepolti nel cimitero di Toubruk.

Il corpo di mio padre non fu mai seppellito, è ancora là, in fondo al mare.

Questo me lo confermò uno dei pochi superstiti della tragedia, un signore di Gemona che, qualche mese dopo il suo rientro in patria, fece visita alla mia famiglia.

Ci raccontò di quando la nave fu bombardata e poi silurata da un sottomarino e di come mio padre si rifiutò di uscire dalla stiva al momento del naufragio. Consapevole che la morte si stava avvicinando, cercò nella valigia le nostre foto e baciandole ed accarezzandole, con le lacrime agli occhi rimpianse di non aver dato retta alle suppliche di mia madre. Ora invece era lui a lasciare noi per sempre...

*Testimonianza raccolta e redatta da  
Michelle Biasutti*

### Ancora un doveroso RICORDO STORICO

A causa di un errore nell'ultimo numero, ed in particolare nell'articolo intitolato "Un ricordo storico dei nostri caduti", non sono stati pubblicati i versi che il Sacerdote Don Giuseppe Driulini (Sior Barba), aveva dedicato al Colonnello Armando Cimolino, in occasione della sua nomina a Comandante dell'Ottavo Reggimento Alpini.

Ce ne scusiamo con i lettori e qui di seguito riportiamo questo ricordo, tratto dal Bollettino Parrocchiale di Dignano del dicembre 1942.

**Donatella Bertolissio**

#### AL COLONNELLO ARMANDO CIMOLINO

*Cieco e sordo e varcati  
gli ottatotto,  
alla meta fatal sono ridotto.  
Malgrado questo, in segno  
d'alta stima  
oso mandarvi quattro righe  
in rima.  
Il Colonnello Armando Cimolino  
è il Comandante  
dell'ottavo Alpino.  
Uomo d'armi, ma pieno di bontà,  
dai soldati è chiamato  
il buon papà.  
Con lui gli alpini fanno  
il lor dovere,  
chè gran peccato è fargli  
un dispiacere,  
ed obbligarlo ad una punizione  
alla quale non sente  
propensione.  
Nei bravi suoi alpini egli confida;  
è l'onor della Patria che lo guida.  
L'Alpino sa che cosa deve fare:  
avanti sempre  
e mai indietreggiare.  
E contro i bolscevichi, come leoni  
comatteranno fieri gli scarponi;  
e coronati alfin di onore e gloria,  
l'inno si canterà della vittoria.  
Che Dio vi salvi, invito  
Condottiero;  
vi assista nel difficile sentiero,  
e possiate tornar dopo i perigli  
sano e salvo a baciare  
la sposa e i figli.*

Don Giuseppe Driulini

### CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIVERSAMENTE ABILI

In data 10 novembre u.s. è entrato in vigore il "Regolamento per la concessione a favore di disabili fisici dei contributi previsti dall'art. 3, c. 91-92-93 L.R. 1/2005 per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida". Il modello della domanda è disponibile sul B.U.R. n. 45 del 9 novembre 2005 e sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella pagina di apertura negli spazi denominati "in primo piano" e in "novità dagli uffici"

## Pieri di Rosa di Pietro Sabidussi

La comunitat di cooz  
e ha rivat a puartà a fin  
il cuviert di San Martin.  
Il lavorà le stat diret  
di Merico come architè  
però ai an dat una man  
quasi duc chei di Dignan.  
E par prin l'impresa Perescin  
a è stada simpri presint  
dal principi fin a la fin  
pui il brac destro  
Carlo Spadot  
che simpri di bon estro  
al vierc canter a les vot  
a le assiduo dut il di  
e sa nol fos par la «mama»  
al durmares a chi  
Aurelio e so fradi Cosat  
frutas di pocies ciacares  
a lavorà a contrat.  
E Renzo Balisin

a l'anagrafe scribachin  
lui al scribicie duciu  
il principi e ancie la fin  
ma nol disdegna afat  
una man a San Martin.  
Mario Zulian artist di Dignan  
cul so marciel dentat  
a la fat di un toc di piera  
un gingilo di altar.  
Ma duciu noatris  
no stavin a cialasi  
il lavor a lera di fa  
e bisognava iudà.  
E les nestres "quasi dolces  
metas"  
a fasin di dut  
par chi podini mangià sul prat.  
Tanta concorencia  
par fa la polenta  
fra Angelina Margot  
e Zaira Griot,

Laura, Donis e Marcelina  
a fasin polenta ancia di not  
se san di riva prima.  
Enea e so mari  
a no lesinin afat  
pan e companadi.  
Par via dal got  
simpri in abbondancia  
tant Tokai che Merlot.  
Chel di Crich le bon  
ma mior chel di Griot  
par di la veretat  
ancie Camusat a la un  
bon got.  
E chel di Turidan  
bisugna viodi il fons  
no si po spetà doman  
Virginio cul so Fraulin  
sa le servit in copa  
a le vin di fa cin-cin.  
Fra tainciu elencas

Blanc-neri e color rosa  
no tegnin ancie la lum  
al merlot di Pieri di Rosa.  
E ogni ostarìa tant al centro  
che in periferia  
e an dat duciu un bon got  
ma mior la mangeria.  
Se qualchidun si  
sint dismenteat  
cal meti chi il so nom  
lu metarinin rima  
la prosima occasion.  
A son chi chei di Dignan  
che unis dansi une man  
a si va simpri ben  
e l'esempli al resta par  
doman.  
Dopo chesta ciacarada  
ne in rima ne in prosa  
lasait cal mangi une bociada  
ancie Pieri di Rosa.

## ASSOCIAZIONI

“Tante fiaccole per una buona causa”, “tante candele riscaldano una serata invernale”... dovremmo rimandare queste frasi per un'altra occasione perché purtroppo anche questa serata è stata boicottata dalla pioggia che ha spento tutte le fiaccole, ma per fortuna non ha spento lo spirito solidale con cui nasce ed è portata avanti l'iniziativa della lucciolata. Nonostante la camminata non si sia svolta, quel freddo sabato sera del 26 novembre, numerosi concittadini hanno fatto visita ai punti di partenza delle quattro frazioni per donare il contributo all'Associazione Casa Mia d'Udine. Ad attenderli c'erano sfarzosi banchetti, che riscaldavano gli animi con tè e vin brulè, preparati dai gruppi di volontari che ogni anno aderiscono con successo al progetto. Efficace è stata la conclusione della serata presso la sala di Vidulis dove il sindaco ha ringraziato tutte le associazioni per la collaborazione e tutti i cittadini per la partecipazione, ricordandone l'importanza. Per finire è stato ulteriormente importante ed interessante l'intervento di un rappresentante dell'associazione volto a spiegare lo scopo delle nostre donazioni e ad illustrarci il progetto che l'asso-

# La lucciolata

ciazione porta avanti ormai da anni. Si tratta della costruzione di alcune abitazioni presso i centri di cura, dove gli ammalati possano alloggiare durante la loro convalescenza rendendola più lieve e sentendosi in un clima familiare. L'associazione opera anche nel campo dell'infanzia costruendo dei centri dove i bambini ammalati possono vivere e gio-

care assieme in modo da alleggerire le loro sofferenze.

Conoscere il fine dell'iniziativa e sentirselo spiegare da un testimone ci spinge ad una riflessione...a queste iniziative dovremmo dare la giusta importanza!

**Rachele Orlando**



Le offerte complessive ammontano a Euro 3.298,12

# Ieri, oggi e... forse domani...

**I**l messaggio della prima Mostra di Ricamo, mostra che ha presentato presso il Municipio di Dignano centrini e camiciole, lenzuola e bavaglino, nel mese di ottobre di quest'anno, è tutto lì, nel titolo semplice e suggestivo: tre sostantivi e una speranza contenuta in quel "forse", la speranza di conservare una tradizione e di trasmettere ai bambini di oggi il desiderio di imparare qualcosa di antico ed eterno, il piacere per la bellezza, anche quella contenuta in un semplice ricamo.

La mostra è un percorso nel tempo, che sconfigge il concetto della fine delle cose con il passar degli anni o delle generazioni, è un viaggio fra le generazioni vive nel presente, quelle della maturità, della giovinezza e dell'infanzia.

Vi sono esposti, infatti, i lavori dei bambini che hanno seguito le lezioni della loro maestra Arnalda. Semplici portavalanda, centrini, bavaglino, ricamati sotto l'occhio vigile e attento della loro insegnante che hanno rappresentato per le bambine che li hanno eseguiti un forte impegno, che hanno dato loro anche la gioia di raggiungere un grande risultato: vedere i loro lavori esposti e ammirati da grandi e piccini. Chissà che fra loro non ci sia, nascosta ancora in embrione, una nuova artista del filo e ricamo.

Vi sono esposti delicati e preziosi ricami, eseguiti da mani più esperte su lenzuola, asciugamani e tovaglie, ma si scoprono curiosando fra i tavoli della mostra anche idee nuove che, utilizzando la magia del ricamo, rendono dolcissimi e divertenti dei semplici accappatoi per bimbi. Poche linee tracciate con il filo sul cappuccio, a delineare le silhouette dei musetti di gatti od orsacchiotti, e l'applicazione di orecchie e zampine, rendono quegli accappatoi quasi vivi, trasformandoli in graziosi indumenti che si animeranno addosso ai bimbi che li useranno.

Alcuni di questi lavori utilizzano schemi e disegni moderni, altri ripetono antichi temi di piccoli fiori disposti a festoni o a ghirlanda. Sono ancora esposti in questa mostra alcuni capi di corredo del secolo scorso, fino agli anni Cinquanta: lenzuola di pesante tessuto, camicie da notte e mutandoni ed un copriletto composto da più teli, collegati fra loro da strisce di merletto all'uncinetto; ed una delicata curiosità: la camera da letto di una bambolina, costruita in legno



a traforo, la bambola stessa ed il suo corredo.

Le lenzuola antiche sono composte da più teli, cuciti a mano fra di loro e vi sono ricamate sul bordo superiore le cifre, cioè le iniziali del nome della proprietaria.

È esposto alla mostra anche un completo femminile, probabilmente da prima notte di nozze, degli anni Cinquanta delizioso e molto attuale, in seta operata bianca: la sottoveste scivolosa e morbida potrebbe essere esposta in qualche boutique come elegante abito-sottoveste, capo oggi molto di moda.

Gli indumenti e i capi di corredo antichi sono stati raccolti con pazienza tra le famiglie del paese, scoperti talvolta riposti nelle soffitte o nei solai, sottoposti per decenni agli insulti del tempo che passa. Sono stati puliti, lavati, inamidati e riportati alla luce del sole per un atto d'amore verso i ricordi e le tradizioni del passato.

L'atmosfera della mostra è familiare e calorosa, amiche che parlano ad altre amiche, sembra di partecipare ad un pomeriggio di chiacchiere e di lavoro in una delle case del paese. Anche molti uomini hanno visitato la mostra, per accompagnare le mogli ma forse anche per scoprire l'antica tradizione del ricamo, che aveva reso famose le loro mamme e le loro nonne, per i loro pazienti lavori con il filo e l'ago.

Ad animare e rendere accogliente l'ambiente va segnalata la presenza delle componenti dell'associazione "ago, filo e compagnia" che hanno dedicato tempo, energie ed entusiasmo ad allestire e curare la mostra, per conservare e perpetuare il valore di un'arte che ha origini antichissime, risalenti al mondo orientale, un'arte millenaria nata probabilmente al principio della civiltà cinese.

Un particolare ringraziamento va anche a

tutti coloro che hanno partecipato, che con molto senso artistico e buon gusto hanno curato l'allestimento della Mostra ed al Comune di Dignano, che con grande sensibilità ha accolto la richiesta di collaborazione alla Mostra, mettendo a disposizione una bellissima sala per l'esposizione dei lavori.

Al di là del valore dell'arte del ricamo che, eseguito con sete colorate, può rappresentare talvolta scene animate da figure, animali e paesaggi, e in tal caso mettersi in gara

con la pittura, la mostra vuole stimolare a conservare il valore dell'impegno e della fatica, che possono portare a creazioni piccole o grandi che danno gioia a chi le esegue, il valore del ricordo che continua a far vivere in noi e per noi cose e persone che non ci sono più, ma che continuano a parlarci attraverso quanto ci hanno insegnato e lasciato, il grande valore dell'amicizia che ha fatto lavorare insieme le donne del secolo scorso e le bimbe di oggi.

Il valore della mostra che rappresenta quasi una sfida al consumismo, al mondo frettoloso e privo di sentimenti della programmazione e del raggiungimento degli obiettivi, è ancora tutto lì nel suo titolo "ieri, oggi e forse domani", forse domani, se avremo la pazienza di vivere punto dietro punto, come in un ricamo, guardando al punto precedente cercando di impararne la perfezione o di migliorarlo, e stando ben attenti che il punto di sutura sia perfetto e senza sbavature.

Ieri, oggi e ... forse domani..., con ago, filo e ... compagnia: una sfida, un patto di solidarietà fra generazioni, una speranza, un canto d'amore e di amicizia.

E non scordiamoci che quest'anno a Carpacco verrà tenuto un corso di ricamo per tutti coloro che vogliono imparare quest'arte e trascorrere qualche ora in compagnia con le amiche ed ago e filo in mano. (Per informazioni rivolgersi ad Arnalda Cimolino Pividori). Potrà essere un'occasione per stimolare la fantasia, per esercitarsi nella pazienza che il ricamo richiede, per scambiare due chiacchiere. E concludo con due versi in friulano che vogliono essere un augurio e una speranza:

Cun l'amor e cun fil e gusele  
la ciase a devente pui biele

Carla Pividori Pitacco



## Grop Corâl Vidulês ed Ecumenismo

**M**olto probabilmente sono in molti che, come me, si chiedono il significato della parola "ecumenismo". Ebbene, ho potuto capire il significato di questa parola attraverso il Grop Corâl Vidulês che il prossimo 21 gennaio 2006 darà il suo piccolo contributo per la realizzazione della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" che si terrà presso l'Abbazia di Rosazzo dal 18 al 25 gennaio 2006. Il repertorio cattolico, luterano e ortodosso che il coro presenterà durante il suo intervento, spiega il senso ecumenico (ri-fiutato in molte parti d'Italia) del nostro gruppo corale. In queste 4 giornate la Comunità benedettina di Vallechiara presenterà la sua esperienza monastica a Londra proposta per l'uomo del nostro tempo, mentre l'Abbazia di Rosazzo inaugurerà la seconda fase del Progetto Rosazzo, dopo i suoi primi 11 anni di attività.

L'ecumenismo dunque visto nell'unione, nel riavvicinamento di tutti i fedeli delle diverse confessioni cristiane. Infatti l'ultima giornata di preghiera, domenica 22 gennaio 2006, verrà organizzata insieme dalla fraternità di Vallechiara e dall'Abbazia di Rosazzo nello spirito degli incontri degli ultimi tre anni a Rosazzo e l'esperienza ecumenica di Vallechiara con gli anglicani di Londra. Proprio durante la "Celebrazione della

parola" che si terrà nella chiesa abbaziale alle ore 18:00, intervengono i diversi rappresentanti ufficiali delle confessioni cristiane e più precisamente: il Vescovo di Udine quale rappresentante dei cattolici, il pastore della comunità evangelica a Trieste quale rappresentante dei protestanti, il dignitario della Chiesa serbo-ortodossa di Trieste quale rappresentante degli ortodossi, e un rappresentante degli anglicani, già in rapporti fraterni con Vallechiara.

Il fatto di partecipare a celebrazioni ecumeniche anche lontano dalla nostra sede naturale, indica che il lavoro da noi svolto è stato adeguatamente capito e valorizzato da chi ci invita. E per questo lavoro voglio dire GRAZIE DI CUORE al nostro maestro Delchi che con pazienza (a volte anche troppa!) con sapienza e con quella sua cultura che stupisce e insegna, mi fa crescere prova dopo prova, settimana dopo settimana. Un grazie particolare anche a tutti i coristi che hanno saputo accogliermi col sorriso e hanno saputo adattarsi alle mie inesperte tecniche di direzione!

Un grazie anche al Sindaco Giambattista Turridano che, dopo 6 anni, ci ha sistemato la nostra sala prove (di ben 100 m?! ) che soddisfa appieno tutte le nostre esigenze.

Marcella Di Stefano

### CAMPAGNA DI RILEVAZIONE DEL RADON

Grazie al lavoro congiunto dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) e della Protezione civile della Regione, è stata avviata una campagna di rilevazione del gas radioattivo (RADON) nelle abitazioni al fine di giungere alla definizione delle zone del territorio regionale in cui è probabile riscontrare elevate concentrazioni del suddetto gas. Nelle giornate del 26 e 29 dello scorso mese di ottobre i volontari di Protezione Civile del nostro comune hanno posizionato in dodici abitazioni scelte a caso con sorteggio (da parte della Regione) e distribuite sull'intero territorio comunale altrettanti rilevatori, l'iniziativa durerà circa un anno con la sostituzione dei rilevatori tra sei mesi.

Giuseppe Lombardi

### MOSTRE IN MUNICIPIO

## IL SOGNO BLU DI ANITA COSSETTINI

La nostra serie di mostre in Municipio continua con Anita Cossettini che nei mesi di ottobre e novembre ha esposto in Comune. Le rassegne in Municipio ancora una volta ci fanno capire che i segni e i colori sono fondanti il nostro rapporto con lo spazio. E di questo sembra essere convinta la stessa Anita Cossettini che propone con il colore una vera e propria terapia cromatica. Innanzitutto l'artista di Reana del Roiale costruisce prevalentemente paesaggi e richiami simbolici usando il blu, sembra non conosca altro colore della sua vita, sembra che esso abbia un richiamo magico o terapeutico o chissà. Il fondamento dell'arte talvolta è il mistero delle stesse, la vita dell'arte offre colori e segni dai richiami magici, suggerisce fantasie e sogni remoti: Anita Cossettini con i suoi sogni remoti permette a noi di entrare nel suo mondo e di scrutare la vita con quella fantasia e quel sentimento che qualche volta ci mancano o non abbiamo coraggio di esprimere, perché tutti concentrati sulla nostra quotidianità: ecco la bellezza di queste opere, la capacità di dimenticare la quotidianità e trasferirsi in un mondo di sogno e di percezioni tattili improvvisamente lacerate, come se un universo si disfacesse davanti ai nostri occhi e ne giungesse un altro, sfaldando la concretezza ma proponendosi improbabile e impossibile, come un sogno appunto. Una pittura sensibile ed eterea allo stesso tempo.

La consigliamo ai nostri amici lettori e ci auguriamo che ancora una volta non la vengano perdere.

Vito Sutto



## In un segnalibro le idee dei nostri piccoli cittadini per vivere meglio

In questo numero natalizio di "A proposito di..." troverete una piccola sorpresa: si tratta di uno speciale. Speciale perché è stato pensato e realizzato per voi dai bambini del nostro Comune che hanno partecipato a "Segnalibrando il futuro", il primo laboratorio per piccoli cittadini creativi promosso dalla Biblioteca Comunale "Giulio Andrea Pirana".

"Segnalibrando" è un'iniziativa che la nostra Biblioteca ha organizzato nell'ambito del progetto "Agenda 21 - Un biel vivi", con il proposito di dare spazio alla creatività dei bambini su un tema che sta a cuore a tutti noi: "Come sarà il futuro del nostro paese? E cosa possiamo fare perché sia migliore?" Per tutto il mese di ottobre, il sabato mattina dieci giovanissimi cittadini dai 7 ai 10 anni si sono incontrati in Biblioteca per riflettere e proporre idee su come vivere meglio nel nostro Comune, dando il giusto valore all'ambiente che ci circonda ed allo "stare bene assieme".

Da questo gioioso e movimentato pensatoio, sono emersi molti saggi consigli che i bambini hanno deciso di regalare alla comunità. Ed è così che il pensatoio si è trasformato in agenzia pubblicitaria: come dei veri pubblicitari, i nostri piccoli creativi hanno preso carta e matita, hanno disegnato un'idea per migliorare le nostre frazioni, hanno trasformato i loro consigli in slogan et voilà... sono nati 10 bellissimi segnalibri, tutti diversi e coloratissimi!

A questo punto, abbiamo deciso di mettere le ali ai piedi a questi segnalibri e recapitarli a tutte le famiglie: e inviarli con i nostri migliori auguri per il 2006 ci sembrava il modo migliore!

Un ringraziamento particolare agli artisti **Giulia Vidusso, Davide Masotti, Erica Toller, Gioia Vidusso, Erica Zanutto, Giulia Peressoni, Kevin Cominotto, Francesco Durisotto, Lisa Albano, Alberto Calderini**, a Marcella, all'Ufficio Agenda 21 in particolare a Chiara e Federica che con entusiasmo e allegria hanno aiutato i piccoli artisti ad esprimere al meglio la propria creatività!

**PS: i nostri piccoli pubblicitari vi suggeriscono di collezionare tutti i segnalibri e di inserire i consigli che vi troverete tra i buoni propositi per l'anno nuovo!**

### Segnalibri e artisti in mostra!

Se volete ammirare i disegni, le idee, i prodotti di "Segnalibrando", fate un salto in Comune! Nel corridoio di fronte all'anagrafe è stata allestita una mostra dedicata al progetto e realizzata appositamente per voi dai nostri piccoli creativi.

E se volete conoscere di persona gli artisti, vi invitiamo a partecipare alla rassegna corale "Serata Augurale 2006" che si terrà sabato 7 gennaio 2006, ore 20:30, presso l'asilo comunale di Dignano ad apertura della quale presenteremo alla comunità **Giulia V., Davide, Erica T., Gioia, Erica Z., Giulia P., Kevin, Francesco, Lisa e Alberto** e li premieremo con un simpatico regalo per il prezioso lavoro svolto! Vi attendiamo numerosi!

Marcella Di Stefano

# Lavori pubblici

È opportuno in questo momento dell'anno sottolineare le attività inerenti i Lavori pubblici che l'amministrazione sta conducendo per soppesare l'impegno degli amministratori e cominciare a valutarne i primi risultati.

La prima valutazione che ci pare lusinghiera è relativa alla solerzia e alla diligenza che la Giunta applica nei confronti dei problemi della scuola.

Per la comunità di Dignano la scuola rappresenta veramente il bene pubblico sul quale investire e per il quale impegnarsi a fondo. Così stanno per cominciare i lavori per l'ampliamento della mensa per una spesa di 120 mila euro.

Il contributo provinciale in tal senso ammonta a 93 mila euro, si tratta dunque di sfruttare questa opportunità e di procedere all'ampliamento della elementare di Dignano.

Una scelta tanto più doverosa se pensata nell'ambito delle nuove iscrizioni, l'anagrafe infatti registra in questi ultimi sei-quindici anni una sensibile crescita. Sulla scuola bene-investimento, dunque si concentra il primo atto amministrativo qualificante.

Vi è poi una seconda sfida, quella della viabilità, con il secondo lotto di via Pieve e via Isonzo, qui si opererà per il completamento del parcheggio, per qualche modifica all'esistente e l'acquisto di un terreno posto a nord delle elementari. Qui sorgerà anche un percorso cicloturistico di collegamento tra il nostro comune e i paesi di Flaibano e Mereto. Frequenti zone di sosta completeranno l'opera che consente una corsa naturalistica tra le bellezze delle nostre zone, in un territorio fragrante di profumi che solo i ciclisti sanno cogliere appieno. In questo ambito sarà recuperato anche il retro della chiesa di Bonzicco e poi saranno valorizzate aree "monumentali" come la filanda e la celebre scalinata che tutte le donne meno giovani del comune guardano ancora con affettività.

Un pozzo, Casa Zancani e Casa Pirana, Casa Bisaro, la casa del me-

dico e soprattutto la Pieve, saranno così valorizzate e ritoccate per restituire vivezza a questi ambiti storici preziosi che ancora ci commuovono.

Tutti questi lavori sono stati già appaltati e decolleranno per essere completati nel 2006.

Parlando di ciclabile l'Amministrazione non ha dimenticato la Carpaccio-Vidulis che sarà prolungata di una settantina di metri, un lavoro peraltro reso possibile DAL RIBASSO D'ASTA che consente qualche manovra ancora e rientra nei criteri di una gestione economica oculata.

È inoltre previsto un intervento sul Polifunzionale di Carpaccio, sostanziale, per isolare in modo organico e definitivo la struttura che abbisogna anche di un ripristino esterno.

Crediamo comunque sia opportuno in questa sede anche ribadire l'attenta gestione del bilancio la qualificata opera degli uffici che con ogni accorgimento stanno guardando la realtà mantenendo sotto controllo rigido e preciso, la dinamica delle entrate e delle uscite. A titolo di esempio vorremmo ricordare che sono state già valutate e contenute le spese per il Centro estivo, con una riduzione del 50 per cento dei costi, senza peraltro intaccare la qualità del servizio offerto.

In questo senso non vorremmo suscitare allarmismi ma va comunque detto che la spesa pubblica suscita in noi tutti preoccupazione.

Trasferendoci in altro settore vogliamo inoltre sottolineare l'opera di controllo e di osservazione continua del territorio, soprattutto tesa a far rispettare il codice della strade e quindi la sicurezza di tutti. Non scoraggia gli amministratori il furto del tabellone indicatore del semaforo intelligente che regola con il rosso la corsa eccessiva degli automobilisti troppo disinvolti. Il segnale sarà riposto. Ma soprattutto - lo ribadiamo - l'amministrazione è impegnata a controllare il traffico nella logica della sicurezza e della tranquillità dei cittadini

Vito Sutto

# Viabilità nelle frazioni

**A** quanto pare il problema "viabilità" esiste (ancora) e bisognerebbe trovare un metodo (indolore...) per risolverlo. È possibile?

Numerose sono le lamentele giunte agli Uffici Comunali nei confronti delle quali l'Amministrazione non può rimanere indifferente.

Sembra infatti che i gravi problemi di viabilità che da sempre hanno interessato il nostro piccolo Comune, non si limitino all'eccessivo traffico passante per il centro di Dignano o alla Statale attraversante Carpacco, ma anche nei centri la situazione dia adito a numerose polemiche. Da nord a sud, nelle quattro frazioni del nostro Comune vi sono alcuni punti nevralgici che fanno sorgere proteste e diatribe di varia natura.

Se è vero che in una piccola comunità come quella di Dignano sia a volte legittimo che ogni cittadino pensi di non dover essere "punito" per ogni piccola infrazione, è anche vero che il senso civico del medesimo deve sempre e comunque prevalere. E così, attraversando le strette vie delle nostre quattro frazioni, capita sovente di imbattersi con mezzi parcheggiati "fantasiosamente" sulle carreggiate, obbligando gli impavidi autisti ad invadere la corsia opposta nella speranza

di non imbattersi con una corriera proveniente dal senso inverso. Sarebbe un'offesa all'intelligenza di ogni lettore sottolineare come ciò sia pericoloso...

Questa Amministrazione si rende conto come certi comportamenti siano semplicemente il frutto di un'abitudine nata per "comodità" e sviluppata, sicuramente, senza alcun intento lesivo nei confronti dei vicini, dei compaesani o di chiunque viva il Paese. D'altro canto, la stessa Amministrazione deve rispondere a quel cittadino che, giustamente, trovandosi vincolato nella propria libertà di movimento, chiede dei provvedimenti. E pertanto, ci rivolgiamo ad ogni lettore nel tentativo di far leva su quel tanto esaltato "senso civico" chiedendogli innanzitutto di rispettare, e di far rispettare, la segnaletica stradale orizzontale e verticale (evitiamo di parcheggiare sotto i cartelli di "divieto di sosta"), di non lasciare giornate intere la macchina parcheggiata sulla carreggiata (la corsia destra di via della chiesa a Carpacco non è un parcheggio!), di utilizzare i parcheggi anche se questo significa fare alcuni passi a piedi (che poi non fanno così male) e di non parcheggiare in prossimità di incroci, curve o dove le vie sono particolarmente strette.

Il primo appello lo rivolgiamo a chi nel co-

mune di Dignano ci lavora e lascia l'auto sulla carreggiata anziché nel parcheggio: proprio in via della Chiesa a Carpacco ci sono due ampi piazzali perennemente vuoti...

Un secondo invito lo rivolgiamo agli abitanti delle varie frazioni che occupano i parcheggi pubblici come fossero di loro proprietà: chi può spostarsi in bicicletta, chi dispone dei propri posti macchina privati eviti di far sostare la vettura per svariate ore nei parcheggi pubblici. Ciò soprattutto nelle ore diurne, quando c'è maggiore traffico e l'esigenza di trovare parcheggio è più sentita.

Questa Amministrazione spera che il "buon senso" di ogni cittadino prevalga sulle cattive abitudini e che vengano accolti gli appelli su esposti. Se ciò non accadrà, e nel contempo continueranno ad arrivare nella sede municipale proteste e lamentele, l'Amministrazione sarà costretta ad intervenire con altre misure. Di seguito, infine, segnaliamo le vie nelle quali la situazione appare più preoccupante:

Borgo dei Fabbri – Carpacco  
Via della Chiesa – Carpacco  
Via Spilimbergo – Carpacco  
Via Mazzini – Carpacco  
Via Ca'Vincenzo – Dignano  
Borgo Dolenzicco – Dignano  
Via Garibaldi – Dignano  
Via di Sotto – Vidulis

L'Amministrazione Comunale

## DA NON PERDERE!!!!

- |            |  |
|------------|--|
| 20/12/2005 | <b>INTER CLUB:</b> Bicchierata e scambio auguri presso bar "Ombelico di Bacco" - Bonzicco  |
| 05/01/2006 | <b>Circolo Culturale di Bonzicco:</b> Falò Epifanico presso Braida Di Toni - ore 20.00   |
| 05/01/2006 | <b>A.R.S. Carpacco:</b> Falò Epifanico presso verde attrezzato - ore 19.00   |
| 07/01/2006 | <b>Grop Coral Vidules:</b> Concerto augurale di Buon Anno con la partecipazione del coro "Picozza" di Carpacco presso la Sala Teatro della Scuola Materna di Dignano - ore 20.30 |
| 13/01/2006 | <b>Udinese Club "BLANC &amp; NERI":</b> Bicchierata ed assegnazione abbonamenti girone di ritorno presso Bar "Alla Speranza" di Carpacco - ore 21.00                             |
| 21/01/2006 | <b>Teatro in collina:</b> "Il me omp al spiete un frut" presso la Sala Teatro della Scuola Materna di Dignano - ore 20.45  |

La redazione ringrazia le associazioni del Comune per aver risposto alla richiesta di fornire i programmi delle manifestazioni e consentirne così la pubblicazione.

## UDINESE CLUB "BLANC &amp; NERI"

L'UDINESE CLUB organizza il week end a Roma per assistere alla partita LAZIO-UDINESE del 12 febbraio 2006.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il bar "Alla Speranza" – tel. 0432 956034

GLI AUGURI DELL'A.R.S.  
Carpacco

*A nome mio personale e del Consiglio Direttivo, rivolgo a tutti gli abitanti di Carpacco e del comune di Dignano un sincero augurio di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo. Approfittando dello spazio di questo giornale per rinnovare il mio ringraziamento a tutti i componenti dell'A.R.S. e a tutti quelli che contribuiscono alla riuscita delle iniziative proposte dall'Associazione nel corso dell'intero anno. Faccio a loro, ed alle loro famiglie, l'augurio di un sereno Natale e di felice 2006.*

*Stefano Bellese*

## A.R.S. SCI CARPACCO

Informiamo tutta la popolazione del Comune di Dignano che dal **29 gennaio al 26 febbraio 2006** sarà messa a disposizione una corriera che ci porterà per 4 domeniche sul monte Zoncolan e una domenica nel comprensorio del Civetta, alla ricerca di bella neve e di divertimento. Saranno messi a disposizione degli efficientissimi maestri sia per principianti che per coloro che vorranno perfezionarsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

- BELLO EROS 3333917807  
- BELLO WALTER 3357668245

## MACELLAZIONE SUINI A DOMICILIO PER USO FAMILIARE

## IL SINDACO

**VISTO** il Regolamento di vigilanza sanitaria delle carni approvato con R. D. 20.12.1928, nr. 3298;  
**VISTO** il T.U.L.L.SS., approvato con R.D. 20.12.1928 nr. 3298;  
**VISTO** la D.G.R. n. 2094 dd. 29.8.2005;  
**VISTA** l'istruttoria del Servizio Veterinario dell'A.S.S. N. 4 "Medio Friuli";  
**RITENUTO** necessario, ai fini della tutela della salute pubblica, regolamentare la tradizionale attività di macellazione dei suini a domicilio in modo da garantire l'ispezione e la vigilanza veterinaria sugli animali e sulle carni;

## ORDINA

1. La macellazione dei suini a domicilio, per l'esclusivo uso familiare, è consentita, nel periodo 1 novembre 2005 – 28 febbraio 2006;
2. I privati che intendono macellare a domicilio devono presentare presso l'ufficio protocollo, dalle ore 10:30 alle ore 12:30, dal Lunedì al Venerdì, la denuncia di inizio attività (D.I.A.) compilata su apposita cedola, parte integrante della presente ordinanza, **almeno tre giorni prima della macellazione stessa, specificando l'ora, il luogo ed il numero dei suini da macellare nonché il nominativo del norcino;**
3. Coloro che non abbiano ottemperato in tempo utile alla disposizione del precedente punto, coloro che intendono macellare altri suini oltre ai tre consentiti e coloro che intendono farlo in un periodo diverso da quello indicato al punto 1, dovranno abbattere gli animali presso un macello autorizzato, anziché presso il proprio domicilio, salvo specifica autorizzazione da richiedere all'autorità sanitaria;
4. È vietata la macellazione a domicilio presso strutture agrituristiche, unità di ristorazione e/o laboratori di produzione di prodotti di salumeria;
5. È vietata la macellazione nelle ore notturne e nelle giornate festive del 25 dicembre e 1 gennaio;
6. È vietata la macellazione dei suini per conto terzi. È vietata, altresì, la commercializzazione delle carni e dei prodotti derivanti dai suini macellati per uso familiare;
7. Le attrezzature, gli utensili ed i locali adibiti alla macellazione ed alla lavorazione delle carni devono essere preventivamente lavati e disinfettati e mantenuti in perfette condizioni igienico-sanitarie;
8. L'attestazione dell'avvenuta visita dovrà risultare da dichiarazione del veterinario e/o del norcino registrato come ausiliario specializzato del veterinario ufficiale su appositi moduli;
9. Il personale addetto alla macellazione (norcini) dovrà essere munito di pistola a proiettile captivo, con la quale vanno obbligatoriamente abbattuti i suini prima della iugulazione.
10. Nel caso in cui la macellazione non sia effettuata da un norcino registrato come "ausiliario specializzato del veterinario ufficiale", l'ispezione deve essere eseguita dal veterinario stesso. In questo caso il pagamento dell'importo, comprensivo della tariffa regionale e del rimborso spese per il mezzo di trasporto, dovrà essere effettuato prima della visita del Veterinario, al quale verrà esibita la ricevuta di versamento fatto con le modalità ed importi:
  - Con bollettino in conto corrente postale n. 10003333 intestato a: A.S.S. n.4 "Medio Friuli", distribuito presso i distretti sanitari e presso i comuni, che indichi come causale del versamento: diritti veterinari-macellazione n. \_\_\_\_ suini a domicilio;
  - Con conto corrente bancario n. 000002845347 UNICREDIT BANCA SPA- codice IT61 – CIN O – ABI 02008 – CAB 12310 con la stessa causale;

numero dei suini macellati in una singola seduta/data presso lo stesso domicilio	1	2	3
importo complessivo	€ 16,54	€ 24,49	€ 32,45

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e della stessa verrà data la più ampia diffusione a cura del Comune. Copia della presente verrà inviata alle locali associazioni di categoria degli allevatori, alla Servizio Veterinario dell'A.S.S. N.4 e al distretto Veterinario di base competente. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

<http://www.comune.dignano.ud.it>

e-mail: [apropositodi@com-dignano.regione.fvg.it](mailto:apropositodi@com-dignano.regione.fvg.it)

